



**IL CAMPO «MINATO» DELLA
PSICOTERAPIA
NEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE**

«Tout commence par une interruption»

Paul Valery

«E' proprio l'influenza della psicoanalisi che ha permesso agli psichiatri di diventare maggiormente interessati a quello che i loro pazienti comunicano compreso anche ciò che non comunicano»

Denis Hill



INTRODUZIONE

- Il Dipartimento di Salute Mentale sul territorio svolge rispetto al disagio psichico una funzione:
 - di prevenzione;
 - di cura;
 - di riabilitazione

La Funzione dei Servizi di Salute Mentale

- Negli ultimi decenni, sia per motivi economici che per motivi culturali, la funzione dei Servizi di Salute Mentale si è spesso ridotta ad attività di urgenza, relegando, sovente, in secondo piano la dimensione psicoterapica.

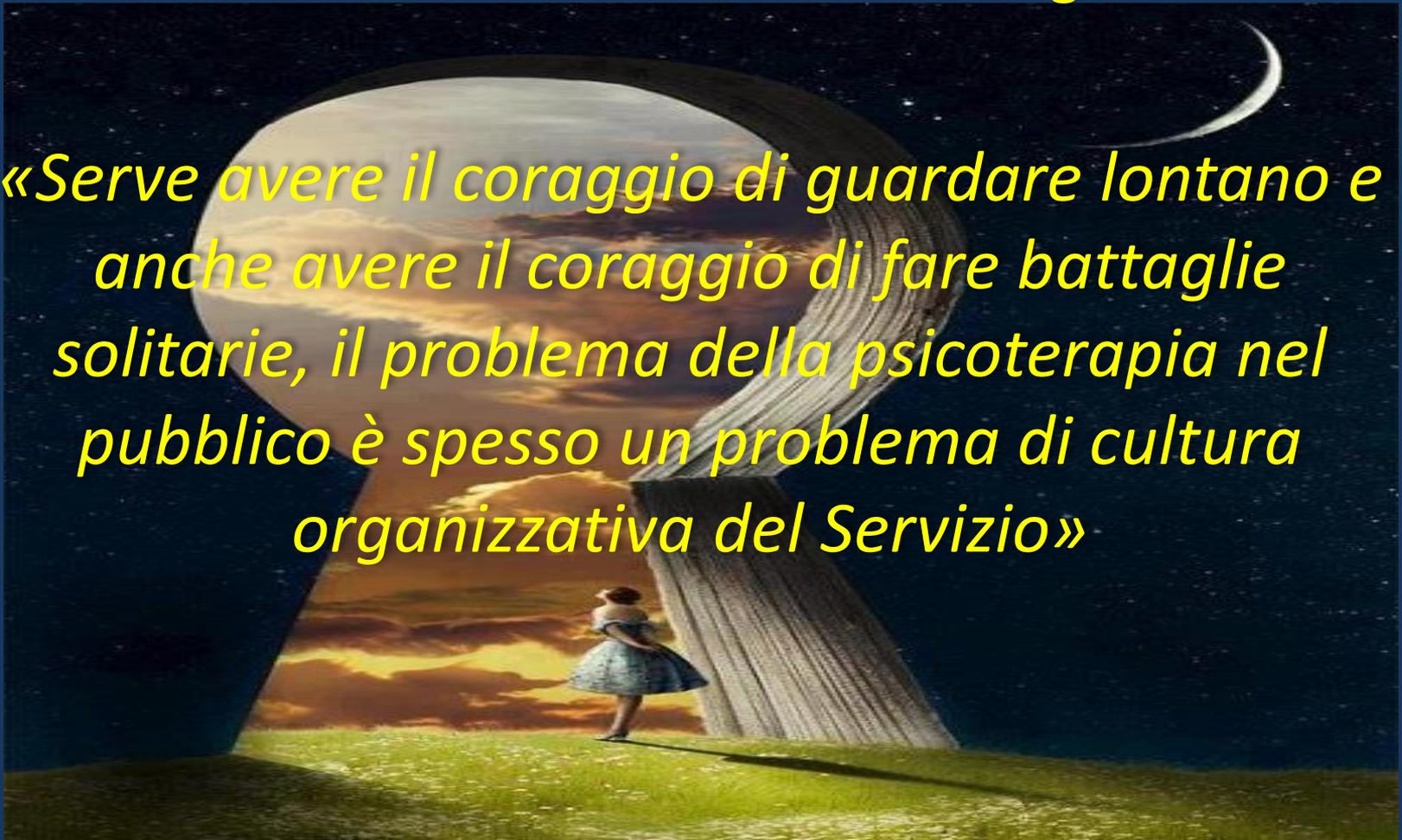
L'urgenza del Trattamento

- La priorità dell'urgenza impone ai Servizi territoriali interventi principalmente farmacologici e/o «contenitivi», rendendo difficile la costruzione di una relazione terapeutica continuativa.

Dalla storia della psicoterapia ad oggi

Se dunque il campo della psicoterapia ad oggi appare ancora *«minato»* i nostri avi ci hanno insegnato che :

«Serve avere il coraggio di guardare lontano e anche avere il coraggio di fare battaglie solitarie, il problema della psicoterapia nel pubblico è spesso un problema di cultura organizzativa del Servizio»



L'ETA' CONTEMPORANEA

Lo Psicoterapeuta nei Servizi di Salute Mentale

- Gli psicoterapeuti nei Servizi Territoriali :
- Costituiscono ancora una ridotta presenza nell'organico rispetto ad altre figure professionali;
- Sono inoltre spesso sovraccaricati da compiti istituzionali che inficiano il tempo dedicato all'attività clinica.

L'Utente - Paziente

- L'utente inoltre presenta difficoltà nel simbolizzarsi come paziente:
- a volte lamenta una scarsa esclusività di rapporto nel sistema pubblico (riservatezza, *setting*, tempo prestato etc....)

Difficoltà nella pratica della psicoterapia nei Servizi di Salute Mentale

Fra le difficoltà che la pratica psicoterapeutica incontra nel Sistema Pubblico si individuano:

1) Utenti con disagi psichici che si perpetuano da anni dall'esordio. Spesso i Servizi di Salute Mentale vengono simbolizzati come «l'ultima ratio» dopo diversi interventi «fai date», farmacologici e psicoterapeutici, frammentari e discontinui;

Difficoltà nella pratica della psicoterapia nei Servizi di Salute Mentale

- 2) Ridotta presenza di psicoterapeuti nei Servizi Territoriali;
- 3) Scarsa definizione dei ruoli, delle competenze e dei confini fra le diverse figure professionali, oltre che in ambito ambulatoriale, soprattutto nell'ambito delle Strutture Residenziali.
- 4) Scarso corporativismo: prevale una concezione individualistica del proprio lavoro;

Difficoltà nella pratica della psicoterapia nei Servizi di Salute Mentale

5) Una generale cultura organizzativa ancora di stampo organicistico:

- la sintomatologia viene posta al centro del trattamento;
- la dimensione storica e soggettiva del paziente diviene subordinata.

Il *Setting* Psicoterapeutico dal Privato al Pubblico

- In considerazione del quesito « quanto è possibile la costruzione di un *setting* psicoterapeutico stabile e continuativo nel SSN, è necessaria una breve chiarificazione sul concetto di *setting* in psicologia clinica.

Che cos'è il *setting* in psicoterapia

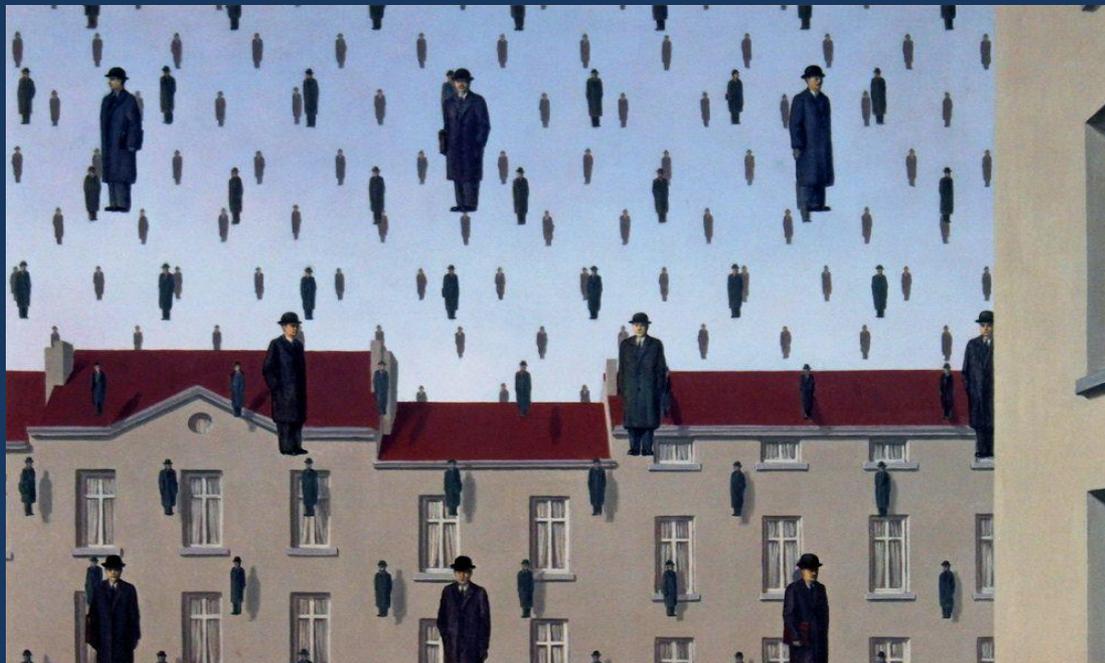
- Il *setting* in psicoterapia è stato affrontato da varie prospettive teoriche, in termini condivisi viene comunque ricondotto ad:
 - 1) aspetti processuali: transfert, controtransfert, relativo anonimato, stati mentali del terapeuta e del paziente;
 - 2) aspetti costanti: sede e durata degli incontri, pagamento di un importo.

Differenze fra *Setting* Privato e Pubblico in Psicoterapia

- La relazione terapeutica: nella fase di accoglienza il *transfert* è «strutturale»;
- Gestione del tempo terapeutico *versus* esigenze organizzative;
- Anonimato ed esclusività di rapporto;
- Dinamica dell'invio *versus* motivazione intrinseca alla psicoterapia;
- Costo della prestazione e simbolizzazioni del Paziente.

Psicoterapia ed équipe multidisciplinare

Il miglior risultato si ottiene quando ogni componente del gruppo fa ciò che è meglio per sé e per il gruppo



Il lavoro di *équipe*

- Il lavoro di *équipe* talvolta però può essere inficiato da una serie di «trappole emotive» che ostacolano la lucidità e l'efficacia di un tipo d'intervento che si dipana in livelli multipli:

- Medico;
- Psicologico;
- Sociale;
- Riabilitativo



Psicoterapia ed *équipe* multidisciplinare

- *l'équipe* multidisciplinare si configura come una risorsa in grado di garantire un intervento che si snoda sui diversi livelli entro cui la patologia si esprime. Può, a volte, costituire un aspetto di difficoltà, all'interno della relazione terapeutica.
- Il paziente nei confronti della Struttura sviluppa un *transfert*, che coinvolge tutti gli Operatori, proiettando stati mentali e vissuti emotivi eterogenei.

Psicoterapia ed équipe multidisciplinare

- Il lavoro di équipe si limita spesso a scambi informativi incentrati su aspetti organizzativi e concreti, non considerando:
 - le dinamiche emotive personali;
 - le dinamiche gruppali presenti nel «qui ed ora».

Queste difficoltà possono ostacolare la costruzione di un *setting* psicoterapeutico nel sistema pubblico.

La riunione clinica in tal caso si configura come un essenziale strumento di prevenzione, analisi e intervento.

Le «trappole emotive» del lavoro di *équipe*

- Per prevenire o utilizzare come oggetto di analisi clinica le trappole emotive, le strategie sono le seguenti:
- Autoanalisi;
- Etica deontologica;
- Riunione clinica;
- Supervisione;
- Capacità di mantenere posizioni neutrali ed equidistanti.

La supervisione nel lavoro di *équipe*

- Affinché le dinamiche emotive e gruppali vengano sempre analizzate attraverso una chiave di lettura clinica, può essere in taluni casi essenziale la presenza di una supervisione esterna.

La supervisione nel lavoro di *équipe*

- La supervisione si configura spesso come una risorsa necessaria ai fini dell'efficacia del lavoro di *équipe* e per elaborare vissuti di onnipotenza/impotenza del clinico.

«Non è possibile osservare qualcosa senza divenire in qualche maniera parte integrante di ciò che si intende osservare»

(Loriedo C.; Santilli W.: La relazione terapeutica, Franco Angeli, 2010)



Riassumendo

Proposte di miglioramento

- Maggiore definizione del ruolo dello psicoterapeuta nei Servizi;
- Differenziazione fra consulenza psicologica e psicoterapia;
- Selezione dell'utenza;
- Aumento dell'organico (per favorire, inoltre, la continuità degli interventi);
- Maggiore partecipazione alla stesura di progetti volti alla sensibilizzazione e alla prevenzione;
- Incontri di supervisione incrociata fra gli psicoterapeuti dei diversi Servizi;

Riassumendo

Proposte di miglioramento

- Maggiore presenza di *setting* psicoterapeutici gruppali: psicoterapia di gruppo; psicoterapia familiare; gruppi di mutuo - aiuto;
- Creazione di *setting* terapeutici multidimensionali e multimodali: strutturazione di riunioni cliniche di *équipe* e *micro-équipe*, supervisionate da psicoterapeuti;
- Realizzazione di un Centro Ambulatoriale adibito esclusivamente alla psicoterapia.

CONCLUSIONI

- In conclusione, riprendendo il quesito iniziale «è possibile la costruzione di un *setting* psicoterapeutico nei Servizi di Salute Mentale», la sfida della psicoterapia dell'età contemporanea non è più difficile di quanto sia stata nel passato.
- Le difficoltà economiche e i retaggi culturali e ideologici ancora di stampo organicistico «minano» il campo della psicoterapia.

CONCLUSIONI

Ciascuno nel suo piccolo deve combattere affinché il lavoro psicoterapeutico sia svolto in modo corretto e dignitoso, nel rispetto in primis dei nostri pazienti.

«Lo psicoterapeuta non deve mai mentire, né cercare di compiacere o impressionare. Deve restare se stesso, il che significa che deve aver lavorato con se stesso».

Erich Fromm



A photograph of an open wooden door leading to a landscape. The door is made of light-colored wood and is swung open to the right. Through the doorway, a landscape is visible, featuring a full moon in a clear blue sky, a body of water in the foreground, and rolling hills in the distance. The overall scene is serene and contemplative.

*«Non c'è nulla di immutabile
tranne l'esigenza di cambiare»*

Eraclito

Cielo Ferrauti

Manuela Paniccia